

In fig. 6 viene descritto, sempre al variare della dimensione minima delle scuole, l'andamento dell'accessibilità al sistema complessivo e l'andamento della popolazione scolarizzata. Come è intuitivo, l'accessibilità diminuisce all'aumentare della dimensione minima. La popolazione scolarizzata fa, peraltro, riconoscere un comportamento analogo. Per un'analisi dell'andamento relativo dell'accessibilità al sistema complessivo e della popolazione scolarizzata si rinvia al commento di fig. 14.

In fig. 7 viene descritto, sempre al variare della dimensione minima delle scuole, l'andamento del numero di zone dotate di scuole. Come è ovvio, all'aumentare della dimensione minima, diminuisce il numero di zone dotate di scuole. E', comunque, interessante notare che, mentre il passaggio dalla dimensione minima 0 alla dimensione minima 500, dalla dimensione minima 2000 alla dimensione minima 2500 e così di seguito fino alla dimensione minima 5000, non induce, di volta in volta, grandi modifiche nel numero di zone dotate di scuole, invece il passaggio dalla dimensione minima 500 alla dimensione minima 1000, e così pure sia dalla dimensione minima 1000 alla dimensione minima 1500 sia ancora, in certa misura, dalla dimensione minima 1500 alla dimensione minima 2000, fa riconoscere una brusca variazione nel numero di zone dotate di scuole. Questo fa sì che la dimensione minima 1000 possa acquistare il significato di dimensione minima "critica" o "discriminante" (in relazione al numero di zone dotate di scuole) e venga assunta come dimensione minima delle scuole nelle sperimentazioni che seguiranno (*).

Quanto finora è stato fatto, con riferimento all'analisi di sensitività sulla dimensione minima delle scuole, viene adesso ripetuto per i servizi 1. e 2..

Con riferimento al servizio 1., si assume che la dimensione minima possa attingere i valori da 0 a 500 utenti del servizio nell'unità di tempo, con passo 50 (0, 50, 100, ..., 500 utenti).

In fig. 8 viene descritto, al variare della dimensione minima del servizio 1., l'andamento della funzione obiettivo riferita al sistema complessivo, cioè

(*) Il valore 1000, per la dimensione minima delle scuole, garantisce, per altro, un livello di scolarizzazione maggiore dell'attuale (vedi fig. 6) ed una dispersione abbastanza contenuta del numero di zone dotate di scuole (48 su 63).